



Allegato alla determinazione del Segretario Generale n. 23 del 04/011/2016

ART. 1 – PREMESSE

La Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Foggia (di seguito denominata “Camera”) svolge compiti di interesse generale per il sistema delle imprese della provincia di Foggia.

La Camera considera come prioritaria la politica di sostegno al credito, priorità che si inserisce tra gli obiettivi strategici della Mission istituzionale pluriennale e si traduce nell'adozione di *interventi a favore della cooperazione con tutte le altre istituzioni del territorio... dando vita a intese e protocolli perché venga ulteriormente rafforzato il sistema delle garanzie (Deliberazione di Giunta del 4 novembre 2014 - INDIRIZZI GENERALI E PROGRAMMA PLURIENNALE DI ATTIVITÀ 2014/2018)*.

Le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente bando.

ART. 2 – DEFINIZIONI

Intermediari finanziari Confidi maggiori: i soggetti intermediari finanziari iscritti all’Albo ex art. 106 del TUB.

Organismi di Garanzia Collettiva Fidi “minori” (cd Confidi minori): i soggetti di cui all’Elenco ex art. 112 del TUB.

ART. 3 – FINALITÀ DELL’INTERVENTO

La Camera di Commercio di Foggia, nel quadro delle azioni destinate al rafforzamento strutturale delle imprese del territorio, intende attuare interventi finalizzati all’abbattimento del costo delle commissioni dovute sulle garanzie rilasciate dai Confidi minori a fronte di finanziamenti destinati ad investimenti materiali e immateriali e/o all’acquisto di materie prime e merce erogati da Banche e Intermediari finanziari.

ART. 4 – SOGGETTI COINVOLTI

Per il raggiungimento delle finalità di cui all’art. 3 la Camera di Commercio si avvale della collaborazione dei Confidi vigilati iscritti ex articolo 106 TUB e dei Confidi minori Iscritti ex articolo 112 TUB.

I Confidi che intendono candidarsi per il presente bando devono presentare entro il 25 novembre 2016 la domanda di convenzione allegando la seguente documentazione:

Confidi vigilati

- Delibera del Consiglio di Amministrazione che autorizza il legale rappresentante alla presentazione della domanda di convenzione;
- Documentazione attestante l’iscrizione all’Albo ex articolo 106 TUB;
- Dichiarazione di atto notorio (allegato 3) attestante le commissioni applicate sul rilascio delle garanzie nell’anno 2016 (esclusivamente per i Confidi vigilati che intendano rilasciare garanzie);
- Foglio informativo delle condizioni applicate sui finanziamenti;

Confidi minori

- Delibera del Consiglio di Amministrazione che autorizza il legale rappresentante alla presentazione della domanda di convenzione;
- Documentazione attestante l'iscrizione ex articolo 112 TUB;
- Dichiarazione di atto notorio attestante le commissioni applicate sul rilascio delle garanzie nell'anno 2016 (allegato 3).
- Foglio informativo delle condizioni applicate sulle garanzie rilasciate;

La Camera di Commercio, istruite le istanze di convenzione, provvederà entro il 5 dicembre a iscrivere i Confidi convenzionati in un apposito elenco che verrà pubblicato sul sito camerale.

La Camera di commercio si riserva la facoltà di non iscrivere al suddetto elenco le proposte di convenzione ritenute non conformi al presente bando.

ART. 5 - IMPRESE BENEFICIARIE

Possono beneficiare del presente contributo le imprese iscritte al Registro Imprese ed attive, aventi sede operativa o legale in provincia di Foggia, in regola con il pagamento del diritto annuale al momento della presentazione della domanda di rimborso, con riferimento ad operazioni nell'ambito del territorio provinciale.

ART. 6 – OGGETTO DELL'INTERVENTO

L'intervento consiste nell'abbattimento delle commissioni di garanzia rilasciate per i finanziamenti erogati da Confidi vigilati. I Confidi che intendono partecipare al bando come soggetti erogatori o come soggetti garanti dovranno preventivamente fornire un "foglio informativo" indicante tutte le condizioni relative ai finanziamenti che si intende erogare e alla garanzie da rilasciare.

ART. 7 – ENTITA' DELL'INTERVENTO

Il contributo è determinato sulla base dell'importo finanziato, con un massimo di € 900,00 per ciascuna impresa.

Sono ammesse le seguenti operazioni di finanziamento:

1. Finanziamenti chirografari a un tasso d'interesse annuo non superiore al 5,50% di importo massimo di € 30.000 con durata pari a 36 mesi e con rateizzazione mensile, assistiti da una garanzia al 50% rilasciata da un Confidi convenzionato.

La Camera di Commercio interverrà rimborsando direttamente alle PMI le commissioni per la prestazione della garanzia corrisposta al Confidi fino ad un massimo di € 900,00 per azienda. Tali commissioni in ogni caso non potranno essere superiori al 3% dell'importo erogato e superiori a quanto applicato nel corso dell'esercizio 2016.

Sono in ogni caso escluse cauzioni e quote sociali.

Le agevolazioni di cui al presente disciplinare sono concesse in regime "de minimis".



A tal fine l'impresa si impegna a rilasciare una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'art.47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, relativamente agli aiuti "de minimis" ricevuti nell'esercizio finanziario della concessione del contributo e nei due esercizi precedenti, redatta secondo la modulistica allegata.

L'erogazione del contributo è soggetta, ai sensi dell'articolo 28 comma 2 del D.P.R. 600/1973, alla ritenuta del 4% salvo il caso in cui il beneficiario è rappresentato da una società cooperativa sociale di cui alla Legge 381/91 ovvero da altra normativa che ne esclude l'applicazione.

ART. 8 - MODALITA' DI RICHIESTA

Le richieste di rimborso redatte secondo l'allegato modello (All. 1), accompagnate dalla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sugli aiuti "de minimis" (All. 2) dovranno essere presentate dalle imprese unicamente tramite i Confidi convenzionati con la Camera di Commercio.

La domanda di rimborso del costo sostenuto per il compenso per la prestazione della garanzia deve contenere:

1. l'indicazione della motivazione di richiesta del finanziamento (tipologia di operazione);
2. la dichiarazione che l'investimento connesso all'operazione garantita dal Confidi è attuato nell'ambito del territorio provinciale;
3. l'ammontare e la durata del finanziamento ottenuto tramite uno dei Confidi convenzionati;
4. l'ammontare della Commissione corrisposta al Confidi per la prestazione della garanzia;
5. l'IBAN per l'accredito del rimborso.

ART. 9 – DECORRENZA

Le domande di agevolazione di cui al presente bando potranno essere presentate per il tramite dei Confidi a partire dal 15 dicembre 2016 al 30 Giugno 2017, fino ad esaurimento anticipato delle risorse disponibili, con riferimento alle operazioni di garanzia rilasciate su finanziamenti erogati a partire dal 15 dicembre 2016.

Le domande dovranno pervenire alla Camera di Commercio di Foggia esclusivamente da casella di posta elettronica certificata all'indirizzo e-mail cciaa@fg.legalmail.camcom.it.

Sarà cura del Confidi conservare adeguatamente la documentazione in originale.

ART. 10 - CONCESSIONE E LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il Confidi, accertato che l'azienda abbia i requisiti per ottenere il rimborso, invia alla CCIAA la domanda di rimborso unitamente all'attestazione di avvenuto pagamento della commissione di garanzia. La Camera di Commercio, entro 60 giorni dalla comunicazione del Confidi, provvederà ad erogare all'impresa beneficiaria il contributo, al netto della ritenuta d'acconto nei casi previsti dalla legge. L'attestazione di avvenuto pagamento della commissione sarà effettuata in base ad un modello reso disponibile con il quale il legale rappresentante (o altro soggetto autorizzato) del Confidi deve attestare l'avvenuta erogazione del finanziamento all'impresa da parte dell'Intermediario finanziario. Il Confidi deve, inoltre, dichiarare l'importo e la data di riscossione della commissione pagata dall'impresa garantita e produrre la



documentazione attestante il relativo versamento sul conto corrente (copia della movimentazione sul conto o contabile di accredito rilasciata dalla banca).

L'invio dei suddetti documenti potrà avvenire tramite PEC.

ART. 11 - VALIDITA' E RISORSE

Il presente bando decorre dalla data di sottoscrizione e manterrà la sua validità fino al 30/06/2017.

La Camera di Commercio provvede a dare completa ed esaustiva comunicazione agli interessati del presente bando, anche mediante pubblicazione sul sito dell'ente camerale.

La Giunta camerale mette a disposizione per il presente intervento uno stanziamento complessivo di Euro 100.000,00.

ART. 12 – TUTELA DELLA PRIVACY

Ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dal D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, i dati richiesti dal presente bando e dai documenti ivi indicati saranno utilizzati esclusivamente per gli scopi previsti dallo stesso bando e trattati nel pieno rispetto della normativa.

Il titolare del trattamento è la Camera di Commercio di Foggia.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Matteo di Mauro)

Allegato 1

Oggetto: Richiesta rimborso commissioni di garanzia per l'azienda

Il Confidi, nel rispetto del bando pubblicato dalla CCIAA di Foggia in data
su richiesta della azienda chiede alla CCIAA di Foggia il rimborso delle commissioni di garanzia pari
ad € corrisposte dalla azienda..... per il finanziamento erogato dal Confidi in data
pari ad €....., della durata di mesi e garantito dal Confidi

In allegato alla presente si trasmette la seguente documentazione:

1. Richiesta di rimborso presentata dalla Azienda;
2. Contabile di avvenuta erogazione del finanziamento;
3. Contabile di avvenuto pagamento delle commissioni attive al Confidi garante;
4. Relazione indicante la motivazione della richiesta del finanziamento, la tipologia di operazione, l'ammontare e la durata del finanziamento ottenuto tramite uno dei Confidi convenzionati;
5. dichiarazione che l'investimento connesso all'operazione garantita dal Confidi è attuato nell'ambito del territorio provinciale;
6. Dichiarazione attestante l'ammontare della commissione corrisposta al Confidi per la prestazione della garanzia sottoscritta dalla azienda;
7. Dichiarazione della azienda indicante l'IBAN intestato alla azienda stessa per il rimborso delle commissioni attive.

Foggia li _____

Per Confidi

Allegato 2

DICHIARAZIONE AIUTI "DE MINIMIS" (sostitutiva dell'atto di notorietà – art. 47 D.P.R. 28/12/2000 n. 445)

Il sottoscritto _____, nato a _____ il _____, residente in _____, in qualità di legale rappresentante dell'impresa _____ con sede legale in _____, ai fini della concessione del contributo previsto dal "Bando per contributi a sostegno delle imprese nei percorsi di accesso al credito della Camera di Commercio di Foggia" di cui alla DSG n. _____ del _____/11/2016, che rientra negli aiuti soggetti alla regola del "de minimis" di cui al Regolamento (CE) n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006 pubblicato nella GUUE L 379/5 del 28/12/2006

Preso atto

Che la Commissione Europea, con il proprio Regolamento (CE) n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006, pubblicato sulla GUCE L. 379 del 28/12/2006, art. 5, sugli aiuti de minimis, ha stabilito

- che l'importo complessivo degli aiuti pubblici assegnati ad una medesima impresa sotto forma di "de minimis" non può superare € 200.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari, a qualsiasi titolo e da qualsiasi Amministrazione pubblica o soggetto privato ottenuti. Il periodo di tre esercizi finanziari si riferisce all'esercizio finanziario corrente ed ai due esercizi finanziari precedenti. Il periodo di riferimento di tre anni ha carattere mobile, nel senso che, in caso di nuova concessione di un aiuto "de minimis", l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi nell'esercizio finanziario in questione nonché nei due esercizi finanziari precedenti deve essere ricalcolato. L'aiuto si considera erogato nel momento in cui sorge per il beneficiario il diritto a ricevere l'aiuto stesso, e non pregiudica la possibilità del beneficiario di ottenere altri aiuti, indipendentemente dalla loro forma ed obiettivo; gli aiuti pubblici da prendere in considerazione sono quelli concessi tanto dalle autorità comunitarie e nazionali, che regionali o locali;
- che ai fini delle determinazione dell'ammontare massimo di € 200.000,00 non devono essere presi in considerazione gli aiuti esentati dalla notifica alla Commissione Europea – ricorrendone tutte le condizioni di cui al Regolamento (CE) n. 800/08 della Commissione del 6/8/08 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 (Regolamento generale d'esenzione per categoria);
- che ai fini delle determinazione dell'ammontare massimo di € 200.000,00 devono essere presi in considerazione tutte le categorie di aiuti pubblici, indipendentemente dalla loro forma ed obiettivo, qualificati come aiuti "de minimis";
- che la regola "de minimis" non è applicabile agli aiuti all'esportazione (si intendono tali quelli direttamente legati alle quantità esportate, alla costituzione e al funzionamento di una rete di distribuzione o alle spese correnti connesse all'attività di esportazione; non sono invece considerati aiuti all'esportazione i costi per la partecipazione a fiere, l'esecuzione di studi e le consulenze necessarie all'introduzione di un nuovo prodotto o di un prodotto esistente su un nuovo mercato geografico) ed ai settori disciplinati dal trattato CECA; la regola "de minimis" non è nemmeno applicabile nei casi di aiuti condizionati, anche indirettamente, all'impiego preferenziale di prodotti interni nazionali rispetto ai prodotti importati;
- che per le imprese attive nel settore del trasporto su strada, l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" non deve superare i € 100.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari;
- che le imprese del settore agricolo dedite alla produzione primaria di prodotti agricoli sono soggette ad un regime speciale, secondo quanto disposto dal Regolamento (CE) n. 1535/07 della Commissione del 20/12/2007 pubblicato nella GUUE L 337 del 21/12/2007. Tale Regolamento ammette al regime "de minimis" le suddette imprese, fissando un limite massimo di € 7.500,00 a fronte dei € 200.000,00 (o di € 100.000,00) previsti per le imprese degli altri settori ammessi al regime;
- che le imprese del settore della pesca e dell'acquacoltura dedite alla produzione, trasformazione e commercializzazione di prodotti della pesca secondo quanto disposto dal regolamento (CE) n. 875/2007 della Commissione del 24/07/2007 pubblicato nella GUUE L 193 del 25/7/2007. Tale Regolamento ammette al regime "de minimis" le suddette imprese, fissando un limite massimo di € 30.000,00 a fronte dei € 100.000,00 (o di € 100.000,00) previsti per le imprese degli altri settori ammessi al regime;
- che, qualora l'importo complessivo dell'aiuto concesso superi il massimale stabilito, tale importo di aiuto non può beneficiare dell'esenzione prevista dal Regolamento "de minimis", neppure per la parte che non superi detto massimale;
- che in caso di superamento della soglia di € 200.000,00 (o € 100.000,00 nei casi previsti), l'aiuto, se dichiarato incompatibile dalla Commissione Europea, dovrà essere restituito maggiorato degli interessi;

Dichiara

(N.B. se l'impresa non ha ricevuto nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti aiuti "de minimis" compilare il paragrafo a); se l'impresa ha ricevuto nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti aiuti "de minimis" compilare il paragrafo b)

- a) che l'impresa rappresentata ha titolo a ricevere l'erogazione del finanziamento/contributo di Euro _____ non avendo ottenuto, nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti, contributi pubblici percepiti in regime "de minimis";
- b) che l'impresa rappresentata ha titolo a ricevere l'erogazione del finanziamento/contributo di Euro _____ avendo ottenuto, nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti, i contributi pubblici percepiti in regime "de minimis" come specificato nella tabella seguente

Esercizio finanziario	Organismo concedente	Base giuridica	Estremi del provvedimento di concessione dei contributi	Importo della sovvenzione e/o equivalente lordo della sovvenzione (ESL)
Totale				

Il sottoscritto dichiara altresì:

- che l'esercizio finanziario, da intendersi quale periodo d'imposta, coincide con il seguente periodo (specificare date di inizio e fine);
- che l'impresa svolge l'attività contraddistinta dal seguente codice ¹ATECO ...;
- che l'attività per la quale viene richiesto il finanziamento dall'impresa ha il seguente codice ATECO:....;
- di non aver richiesto e/o ricevuto, per i medesimi costi ammissibili, ulteriori sovvenzioni pubbliche, o di origine pubblica a qualsiasi titolo accordate (principio del divieto di cumulo).

La dichiarazione è presentata unitamente a copia fotostatica del documento di identità (specificare il tipo di documento) _____ n. _____ ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

(data)

(firma per esteso del legale rappresentante)

Avvertenze

Qualora la dichiarazione presenti delle irregolarità rilevabili dall'ufficio, non costituenti falsità, oppure sia incompleta, il funzionario competente a ricevere la documentazione ne dà comunicazione all'interessato per la regolarizzazione o completamento.

In caso di mendacio personale o fattuale, la rettificazione non è consentita ed il provvedimento favorevole non può essere emanato. In tal caso è obbligo del responsabile del procedimento, a cui la dichiarazione è diretta, porre in essere gli adempimenti necessari all'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 76 – D.P.R. n. 445 del 28/12/2000.

Qualora, da un controllo successivo, emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

¹ Per inserire il codice Ateco dell'attività svolta. consultare il sito: <http://www.istat.it/strumenti/definizioni/ateco/ateco2007.html>